

RICORDI DI UNA CATECHISTA

La madre di tutte le veglie.

Sabato 11 aprile 2009, ore 22.00: veglia di Pasqua.

Sul sagrato della chiesa dedicata alla Natività di Maria Santissima è pronto il braciere dove già crepita il fuoco che verrà benedetto all'inizio della celebrazione. A quella fiamma verrà acceso il cero pasquale.

La chiesa all'interno è in penombra: il sacerdote recita tre volte, avviandosi verso l'altare, "Lumen Christi", "Luce di Cristo". Mentre la Chiesa via via si illumina, dall'altare Andrea Snarsky, con la sua voce calda e profonda, intona l'Exultet, un inno che contribuisce a rendere questo inizio e questa notte ancora più solenne e suggestiva.

Al grande cero, contrassegnato dalle lettere greche, Alfa e Omega, Principio e Fine, ogni fedele accenderà la propria candela.

Viene proclamata, quindi, la Parola di Dio, con le letture dell'Antico e del Nuovo Testamento.

E' sempre bello e coinvolgente ascoltare la narrazione della creazione dell'universo; interrogarsi sulla piena fiducia di Abramo che accetta di sacrificare suo figlio Isacco; rivivere la liberazione degli Ebrei dalla schiavitù dell'Egitto, con il passaggio attraverso il Mar Rosso, al seguito di Mosè. Pagine che trovano il loro compimento in Cristo, l'uomo nuovo che in questa Notte Santa vince le tenebre del peccato e della morte.

Segue la benedizione dell'acqua e il rinnovo delle promesse battesimali, segni della nostra appartenenza a Dio, in quanto suoi figli.

A questo punto Federico e Valerio, due fratelli di 11 e 13 anni, dopo un cammino di preparazione da loro intrapreso con fermezza e volontà ricevono il Battesimo, divenendo così cristiani. Durante la Liturgia Eucaristica celebrano anche la loro Prima Comunione; in presbiterio, nelle loro vesti bianche, sono emozionatissimi circondati dall'affetto dei loro parenti e amici e da tutta la comunità presente. La loro festa viene suggellata da un caloroso applauso.

Mi commuovo anch'io: Valerio è nel mio gruppo del I° anno Cresima e provo un affetto speciale per lui, una grande ammirazione per la sua determinazione e per la sua scelta convinta.

Per loro, al termine della S. Messa, viene organizzato, nel salone del teatro, un rinfresco per brindare al duplice evento che li ha resi, a tutti gli effetti, nuovi membri della comunità parrocchiale: torta, brindisi, regali, abbracci,...

La notte di Pasqua è veramente una notte speciale per il cristiano: Gesù, con la sua Resurrezione, è per tutti noi segno tangibile di speranza, di fede e di amore.

..... Edi